

Allegato F

iC02. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è progressivamente aumentata negli anni, ed è decisamente superiore ai benchmark di area e nazionali per L-8, mentre per L-9 la situazione appare stabile e leggermente al di sotto delle medie. Si tratta nel complesso di un traguardo importante raggiunto grazie alla riorganizzazione della didattica in funzione di una maggiore efficienza e di una riduzione delle criticità osservate nel monitoraggio annuale.

iC05. Il rapporto studenti regolari/docenti è rimasto pressoché invariato nel tempo, in linea con l'Ateneo e leggermente inferiore ai benchmark di area e nazionali. Si tratta di un parametro che correla con tutti i parametri relativi alla regolarità nella progressione di carriera e che si sta cercando di migliorare con interventi già messi in essere a livello di percorso formativo.

iC19. L'indicatore, decisamente inferiore rispetto alle medie di ateneo e di area geografica e non, mostra come sia presente un cospicuo numero di docenti a tempo determinato. Si evidenzia la necessità di investire a livello di Ateneo su figure di ruolo che operino in tali settori. Questo è anche quanto evidenziato dall'indicatore iC27/28.

iC10. Dal punto di vista dell'internazionalizzazione, l'indicatore mostra come sempre più studenti conseguano CFU all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale, seguendo le indicazioni del CdS in relazione all'importanza di tale esperienza nella carriera accademica.

iC13/iC15/15BIS/16/16BIS. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire rappresenta una criticità che si sta progressivamente risolvendo nel tempo, con valori decisamente superiori alla media di Ateneo e che stanno raggiungendo i benchmark di area. La riorganizzazione dei programmi e le modifiche al percorso formativo, apportate a seguito del monitoraggio continuo dei parametri relativi alle carriere e alle fruttuose interazioni docenti-studenti, stanno dimostrandosi efficaci in tal senso. Globalmente, tutti gli indici dei CFU sono in aumento e spesso superano i benchmark di area e nazionali, per entrambe le classi. Resta bassa la percentuale di studenti che passano al II anno con almeno 40 CFU o almeno 2/3 dei CFU. Le recenti modifiche al percorso formativo sono nella direzione di un miglioramento di tale indicatore.

iC14/iC21. La dispersione è sempre minore, e il dato è decisamente migliore rispetto alle medie di Ateneo e ai benchmark di area e nazionali. Si assume che questo sia frutto della sempre più attenta opera di orientamento in entrata che il CdS mette in essere durante gli incontri con gli studenti delle scuole superiori, in particolare frenando il fenomeno degli studenti che si iscrivevano a ingegneria biomedica per cercare un improbabile passaggio al corso di laurea in medicina e chirurgia.